

Lettera dei genitori di Federica

“Quando Federica ci ha messo a parte del suo progetto universitario, non potevamo immaginare che saremmo andati così lontano: non Torino, non Milano, ma Roma , la “lontana” Capitale , in un’università americana!

Diplomata presso il locale Liceo Classico, Federica aveva da tempo coltivato il sogno di proseguire gli studi con il sistema anglosassone, specie dopo l’esperienza di soggiorni-studio estivi, prima in Inghilterra e poi negli USA. Dal confronto con la nostra realtà didattica e con le due forme educative , quella inglese e quella americana, si era rafforzata nel tempo in lei la consapevolezza che la preferenza doveva essere data al sistema americano. Tuttavia noi genitori, in quel momento, non avevamo conoscenza diretta del sistema educativo americano, anche perché la competenza stessa della lingua inglese, non era frutto di retaggio familiare, ma di una sua individuale scelta di studio. Eppure....

13 maggio 2010: incontro di Orientamento presso la “ John Cabot University “ a Roma.

13 maggio 2013 : Cerimonia di “ laurea” ovvero *Commencement* presso la JCU

La stessa data ha segnato due momenti fondamentali e diversi. Il giorno in cui abbiamo varcato con Federica, per la prima volta, la soglia della JCU, siamo stati anche noi genitori subito conquistati dall’ambiente scolastico, perfettamente organizzato, dal clima sereno di studio e d’amicizia tra i ragazzi, dalla cordialità delle orientatrici. D’istinto, abbiamo sentito che era la scelta giusta e che c’era solo da augurarsi che Federica potesse completare al meglio il percorso che s’andava quel giorno ad iniziare.

La distanza geografica , che è tanta sulla carta, tra Nord e Centro Italia , s’è annullata, le preoccupazioni iniziali legate al fatto di vivere nella Capitale partendo da una cittadina di provincia, i timori al pensiero che la nostra figliola avrebbe dovuto studiare ed affrontare ogni prova in un’altra lingua sono svaniti progressivamente, proprio grazie al sistema universitario americano.

Gruppi - classe non affollati, costante tutoraggio, relazione aperta e collaborativa con i docenti e, soprattutto, didattica laboratoriale.

Io, mamma insegnante di italiano e Latino al Liceo, con ormai 27 anni di ruolo nella scuola statale italiana, ho apprezzato molto il lavoro dei docenti della JCU attraverso il racconto di Federica ed il modo in cui l’hanno formata in questi tre anni. Hanno sviluppato il suo spirito critico, l’hanno messa davanti a prove impegnative , ma l’hanno anche sempre sostenuta e incoraggiata, hanno creato delle occasioni serie e stimolanti di lavoro individuale e di gruppo.

Soprattutto, la JCU e i suoi insegnanti hanno aperto le vie per l’ingresso nel Mondo, senza confini territoriali , a Federica ed i tanti (un centinaio) altri “laureati” di quest’anno .

La metafora del prof. Pavoncello, Preside della JCU, quando si è rivolto ai suoi ragazzi definendoli degli “angeli” , prossimi al volo della vita, è stata molto toccante: era il momento del congedo, raccolto e informale, da ragazzi e genitori della classe di laurea 2013, in quello stesso cortile in cui eravamo entrati, con speranze e timori , tre anni prima.

Grazie JCU, la nostra fiducia è stata ben riposta e, frankly,*ad maiora!* “

Anna Maria e Silvano